

“Se ti perdi chiedi aiuto e non muoverti”

Pubblicato: Venerdì 28 Settembre 2012



Le regole sono trite e ritrite ma, come per le caramelle dagli sconosciuti, **non è mai troppo tardi per ripeterle: in montagna non si va mai da soli.** Ma non basta: anche se si è in due, **come accaduto ieri nella disavventura all'anziano luinese**, è bene tenere presenti anche altre regole. Alcune dettate dalla tecnologia: un **buon cellulare non guasta**, meglio **anche un gps**, che permette rapidamente di dare le coordinate geografiche ai soccorritori. Esistono, poi, anche **norme di logica e buon senso**, le più preziose, soprattutto da ricordare a memoria per i momenti in cui può scattare il panico.

«**Se ti perdi e non sei ferito, ma a maggior ragione se hai dei problemi, chiedi aiuto e stai fermo in un punto** – spiega **Mauro Fontana, responsabile varesino del CNSAS**, il soccorso alpino. E' un consiglio semplice, ma molto importante: se chiedi aiuto e poi ti muovi, rischi di rendere vani gli sforzi dei soccorritori, che partono per le ricerche nel punto dove vengono avvertite le richieste di soccorso».

Lo spostarsi per cercare la strada è un errore che può costare caro specialmente quando si viaggia in terreni impervi e con dislivelli improvvisi, caratteristica che accomuna diverse località anche della provincia di Varese.

Un monito importante alla luce della stagione che si è aperta con tragedie legate alla montagna: **ieri un morto in Valsassina**, oggi ancora ricerche in altre zone del Piemonte, per dispersi. Nel punto dove ieri sono partite le ricerche dell'anziano, stamani erano presenti 50 auto di cercatori di funghi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it